

IT NEWS - Novembre/1

(2004)

LA SALDATURA DEL TITANIO

Il titanio è un materiale dalle elevatissime proprietà meccaniche, tuttavia, le sue particolari proprietà e la scarsa conoscenza delle stesse portano all'opinione comune che questo materiale presenti notevoli problemi di saldatura. Anche se da un certo punto di vista non si può negare che il titanio sia un materiale difficile da saldare, alcuni accorgimenti tecnici ed attenzioni rendono l'operazione meno critica di quanto si possa credere.

In primo luogo, dal momento che il titanio è un metallo molto reattivo, durante la saldatura non è sufficiente proteggere la superficie sottoposta a saldatura ma anche il retro della saldatura stessa. Inoltre, una particolare cura deve essere prestata nella preparazione e pulizia delle superfici da saldare e nella scelta dell'argon per la saldatura che deve presentare un elevatissimo grado di purezza. Infine, una volta realizzata la saldatura, l'apporto di Argon deve essere mantenuto fino a quando la temperatura del giunto non scende sotto i 250 °C.

(Tratto da thefabricator.com, 06-04-2004)

Per ulteriori informazioni:

http://www2.thefabricator.com/Articles/Welding_Exclusive.cfm?ID=878

UN'ARCHITETTURA A TRE STRATI

La tecnologia web applicata al mondo dell'automazione industriale, spesso detta architettura a tre strati, si sta diffondendo in numerosi settori ed ambiti produttivi. Questa tecnologia permette una notevole semplificazione delle postazioni di controllo per le macchine utensili rendendo i sistemi di controllo indipendenti dai vincoli hardware. Attraverso una configurazione di rete è possibile accedere in ogni momento e da ogni luogo a qualsiasi tipo di informazioni come dati storici di produzione, parametri e condizioni di funzionamento, stati della macchina, allarmi, ecc.

"La nuova tecnologia può essere applicata anche a sistemi di automazione già esistenti e le modifiche al software si tramutano semplicemente in aggiornamenti via web del PLC o del software di controllo sul PC".

Il link segnalato di seguito rimanda ad un articolo pubblicato sulla rivista Automazione Oggi in cui vengono illustrati i principi, le modalità di funzionamento e le potenzialità delle architetture di controllo basate sul web.

(Tratto da Automazione Oggi, Numero 273, Ottobre 2004)

Per ulteriori informazioni:

http://www.ilb2b.it/autom_oggi/detalle.asp?id=20041011004&ricerca=6

I SERVOMOTORI CURVILINEI

I servomotori lineari, utilizzati ormai da diversi anni nei più svariati settori industriali, presentano però limiti legati alla possibilità di lavorare solo in linea retta, controllando tipicamente il movimento di un solo elemento; l'esigenza, presente in molte applicazioni, di elementi mobili multipli in grado di spostarsi anche su percorsi curvilinei hanno condotto allo sviluppo di servomotori curvilinei. Adottando questi dispositivi, oltre ad eliminare i problemi legati alle trasmissioni meccaniche, è possibile ottenere elevate prestazioni in termini di velocità, flessibilità ed affidabilità.

Il link segnalato di seguito rimanda ad un articolo, pubblicato su Machine Design, in cui vengono presentate le caratteristiche tecniche e le possibili applicazioni di un particolare tipo di servomotore curvilineo.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.machinedesign.com/ASP/viewSelectedArticle.asp?strArticleId=57368&strSite=MDSite&catId=0>

Ing. Marco Vanzi
Servizio Innovazione Tecnologica
Unione degli Industriali della Provincia di Bergamo